OGGI ALLE ORE 10 AL CINEMA RUBINO

Cronaca di Roma

L'ON. GIUSEPPE CASADEI PARLERA' SULLA C.E.D.

IL BILANCIO DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Rebecchini ci aiuta a spiegarci meglio

Le opere pubbliche del Comune diminuiscono, quelle della Provincia aumentano

Il bilancio dell'Amministrazione comunale presenta una caratteristica che non avevamo fino ad ora sottolineato. E dobbiamo esser grati al «Giornale d'Italia» che, questa volta più tempestivo di noi, ci offre il motivo per una considerazione di ordine generale.

Nella pagina di cronaca di questo giornale la presentazione del bilancio comunale per l'anno 1953 è stata così riassunta, giorni fa, in un titolo a tre colonne: «Meno opere pubbliche, più tasse e tributi: così è diminuito il deficit capitolino».

Avremo tempo di tornare sull'argomento d'interesse così attuale, ma ci sia consentito fin da ora di servirci di questo motivo polemico così chiaro (e così singolare per un giornale notoriamente governativo) per fermare la nostra attenzione, come del resto ci eravamo già proposti, su una parte delle opere pubbliche inserite nel bilancio presentato dalla Giunta provinciale democratica.

Avevamo già accennato ai propositi della Giunta provinciale, suggellati nelle varie voci del bilancio, di intraprendere per il corrente esercizio un complesso di opere pubbliche con l'impiego di 3 miliardi e 236 milioni. Ma oggi, ad avvenuta presentazione del bilancio di Rebecchini, acquista ancor più rilievo il fatto che dal complesso delle opere decise dalla Giunta provinciale risulta che gli stanziamenti per le opere pubbliche sono aumentati di ben 2 miliardi e 299 milioni. Ed è ancor più significativo il fatto che, mentre la Giunta provinciale aumenta gli stanziamenti per le opere pubbliche e il complesso delle spese previste, il bilancio della Provincia non prevede nessun inasprimento fiscale.

Ed eccoci, dunque, con alcune cifre davanti agli occhi. Le cifre sono cifre ed è ormai luogo comune affermare che esse parlano il linguaggio più chiaro che si possa immaginare. E' pur vero, tuttavia, che nella nostra città abbiamo vissuto per tanti anni con un odio nutrito per le cifre di una certa marca. Intendiamo parlare delle cifre sfornate a getto continuo dalle centrali propagandistiche democristiane e da quegli enti ed amministrazioni che i democristiani avevano ed hanno in gestione. A furia di miliardi si arrivò a non capire più niente.

Ricordiamo, per esempio, le conferenze stampa del democristiano Presidente dell'Istituto delle Case Popolari. Durante queste riunioni, una volta tanto frequenti, i miliardi affioravano dalla bocca del dirigente dell'Istituto con furia spaventosa. Gli stanziamenti non si contavano più, ma nessuno, questo è il fatto, riusciva a comprendere se i miliardi di cui si parlava in una certa conferenza-stampa, erano gli stessi annunciati quindici giorni prima.

Viva la faccia, allora, di un bilancio chiaro, eloquente, come quello presentato dalla Giunta provinciale;

Prendiamo, per esempio, gli stanziamenti per la costruzione di edifici scolastici previsti nel complesso di opere pubbliche della Provincia. La Giunta democratica ha agito con rigorosa conoscenza delle necessità più urgenti della zona da essa amministrata. Si rendeva indispensabile, nella nostra città, la costruzione di un nuovo edificio per il liceo scientifico, la risoluzione del problema del liceo «Righi», l'immediata costruzione di un edificio per l'istituto tecnico di Civitavecchia. Ebbene, per questi lavori e per altri di carattere accessorio, il bilancio prevede lo stanziamento di ben 500 milioni.

Esiste, inoltre, nella nostra città un istituto di meccanica fine ed orologeria, unico in tutta Italia per le sue importanti caratteristiche e che, malgrado la sua importanza nazionale, è praticamente impossibilitato ad assolvere alle sue funzioni, ristretto com'è in locali angusti ed inadatti. Ebbene, anche in questo caso la vigilanza della Giunta provinciale è stata rigorosa e tempestiva, poichè il bilancio prevede lo stanziamento dei 200 milioni necessari alla costruzione del nuovo edificio per la scuola. Come pure prevede, sempre nel campo della pubblica istruzione, un primo stanziamento di 100 milioni per il nuovo istituto di arte professionale.

Ma si tratta di un solo aspetto delle opere, mentre le piaghe da sanare sono tante. Sembra assurdo, per esempio, che la nostra città sia ancora priva di un laboratorio di igiene e profilassi. Eppure è così! Ed ecco il bilancio del 1953 venire incontro a questa necessità inderogabile con lo stanziamento di 200 milioni.

Sarebbe certamente demagogico affermare che il laboratorio risolverà il problema della salute pubblica nella nostra provincia, ma è indubbio, tuttavia, che all'attuale Giunta provinciale va il merito di aver saputo coraggiosamente affrontare anche questo problema scottante, che richiede un largo impiego di mezzi, ma che è indispensabile risolvere, perchè la salute di tanti cittadini, minata dalle privazioni e dagli stenti sia per quanto possibile amorosamente preservata, come una delle più grandi ricchezze della provincia.

E' proprio per questo, peraltro, che la Giunta si è preoccupata di vedere più da vicino le necessità della popolazione meno agiata della provincia. Abbiamo espresso la nostra meraviglia per il fatto che solo l'attuale Amministrazione abbia pensato di provvedere alla costruzione del laboratorio di igiene. Ma ci sono cose forse, ancora più impressionanti di questa. A pochi chilometri dalla città, per esempio, esistono paesi sperduti, abitati da popolazioni che non solo non hanno ancora conosciuto le conquiste più recenti della civiltà, ma sono prive anche delle necessità più elementari, come gli acquedotti per una regolare erogazione dell'acqua. Ebbene, il bilancio per il '53 prevede lo stanziamento di 100 milioni perchè due di questi paesi, Carpineto e Monte Flavio, siano finalmente dotati dell'acquedotto!

L'esame delle opere pubbliche in programma per il '53 potrebbe continuare ancora per un pezzo. Ma quello che ci premeva rilevare era l'indirizzo del bilancio, l'oculata erogazione delle spese in direzione delle necessità della popolazione, «il sacro rispetto del pubblico denaro», come recentemente si espresse il compagno Sotgiu. E le cifre riportate formano un quadro indicativo di questo indirizzo.

Ma è necessario aggiungere che il bilancio prevede altri cospicui stanziamenti. Duecento milioni, per esempio, saranno destinati alla costruzione di nuovi edifici per l'Istituto provinciale di assistenza all'infanzia. E le indicazioni sarebbero insufficienti se si dimenticassero i 250 milioni che la Giunta ha stanziato per la costruzione di case di tipo popolarissimo e se non si aggiungesse che con questo contributo la Provincia intende operare in modo che altri enti ed istituti siano portati a collaborare con la Giunta per avviare a soluzione organica il doloroso problema degli alloggi popolari.

Ma occorre anche ricordare i 100 milioni che il bilancio prevede per la costruzione di case per i dipendenti della Provincia, oltre all'identico stanziamento previsto per dotare la provincia di Roma delle caserme necessarie all'opera dei vigili del fuoco.

E possiamo finalmente far punto, non senza aver prima rilevato che le cifre di un pubblico bilancio, finalmente, cominciano ad avere un senso anche nella nostra città.

RENATO VENDITTI

ONORE ALL'UOMO CHE UNI' I ROMANI NELLA LOTTA PER LA DEMOCRAZIA IN CAMPIDOGLIO

Per tutta la giornata di ieri, delegazioni provenienti dai quartieri, dai rioni e dalle fabbriche si sono recate in mesto corteo a rendere omaggio alla salma del grande statista

Il cordoglio dei comunisti e della Lista Cittadina

La figura dello scomparso rievocata nei messaggi della Federazione comunista romana, dei consiglieri comunali dell'Opposizione e della Segreteria della C.d.L.

In seguito alla repentina scomparsa di F. S. Nitti, che a Roma ha avuto un'eco particolarmente dolorosa nei cuori di tutti coloro che in nome della «Lista cittadina» condussero nella primavera scorsa una grande battaglia elettorale e che a quella lista assicurarono un brillante successo con i loro suffragi, i consiglieri comunali dell'opposizione popolare hanno emanato il seguente messaggio alla cittadinanza, per onorare la memoria dell'illustre statista:

«Vedemmo nella iniziativa dell'ultima competizione elettorale e nella guida di Francesco Saverio Nitti, come in chiara luce di luminoso crepuscolo, la sintesi e il riflesso della Sua grande potenza vitale e della superiore visione, ampia e serena, che ne aveva ispirato, fra lotte e vicissitudini, la lunga opera feconda negli studi, nella politica, nella direzione del Governo dello Stato, nell'esilio, nel ritorno.

«E sentimmo la suggestione dell'incitamento: superare o almeno attenuare i contrasti e le asperità delle lotte; ricostruire le basi della vita nazionale, libera e democratica, e risanare il costume; dischiudere la via della collaborazione alle energie del lavoro; preservare la pace.

«Questa la ispirazione nobilissima della iniziativa, coraggiosamente promossa e serenamente guidata, pur tra asperità di passioni, con temperanza e moderazione, ma con fermezza di convincimento, che ebbe vasta ripercussione di consensi.

«Nessun eccesso lo turbò. Con la medesima forza spirituale, sdegnoso di facili successi, aveva accettato, in momenti difficili, gravi responsabilità per la difesa delle libertà, della indipendenza nazionale e della pace. La Sua parola ammonitrice destò vasta eco internazionale; il Suo pensiero, la Sua opera appartengono alla storia dell'ultimo cinquantennio: meglio saranno compresi quando si potrà serenamente giudicarne.

«Noi che gli siamo stati vicini, collaboratori deferenti nell'ultima Sua attività, più profondamente sentiamo l'amarezza del distacco e rivolgiamo al grande Italiano un saluto commosso, in atto di dolore».

Anche la Segreteria della Federazione del PCI ha voluto esprimere solennemente il dolore dei comunisti romani, con un commosso saluto alla memoria dello Scomparso.

«La Segreteria della Federazione romana del PCI — dice il comunicato — esprime il cordoglio profondo dei comunisti romani per la scomparsa di F. S. Nitti, figura di eminente statista, inflessibile difensore della democrazia contro la tirannide fascista, maestro a tutti di onestà civile.

«La Segreteria ricorda a tutti i comunisti e ai cittadini democratici il geniale contributo che F. S. Nitti recò alla politica di unità e di concordia nazionale, quando volle prendere l'iniziativa di unire le forze più genuine e rappresentative del popolo romano nella «Lista Cittadina». Grande fu il successo che arrise allo schieramento da Lui promosso: più di 310 mila elettori ed elettrici raccolsero il Suo appello e portarono la Sua Lista al primo posto fra tutte le formazioni partecipanti alla lotta elettorale per il Comune di Roma.

«Meditino, nel giorno della Sua scomparsa, i cittadini romani le parole forti e serene con le quali, all'indomani delle elezioni, F. S. Nitti delineò le prospettive e i compiti di quanti vogliono per la nostra Patria pace, unità e concordia: — Nel prendere l'iniziativa della «Lista Cittadina» ho voluto fare appello alla buona volontà di tutti coloro che hanno a cuore i valori profondi della democrazia... Il compito che ci attende per il prossimo avvenire e certamente importante, poichè la nostra non è stata una iniziativa elettorale, ma il punto di arrivo, da posizioni diverse, in vista di una distensione e direi quasi di un rinsavimento politico —.

«La Segreteria della Federazione invita i comunisti e i cittadini democratici di Roma a rendere omaggio alla memoria di F. S. Nitti e a tributarGli l'estremo saluto partecipando alle esequie».

I membri della Segreteria della C.d.L. hanno voluto esprimere personalmente ai familiari dell'Estinto il rimpianto dei lavoratori della Capitale. In un suo comunicato, la C.d.L. dice, fra l'altro: «L'uomo di Stato Nitti ha sempre operato affinchè i lavoratori fossero parte integrante dello Stato e ha sempre lottato contro coloro che hanno operato ed operano ancora oggi per ricacciare indietro il mondo del lavoro. I lavoratori romani onoreranno la Sua memoria partecipando compatti ai funerali, per manifestare la loro stima profonda per Lui e il loro cordoglio per la Sua scomparsa, avvenuta in uno dei momenti più delicati della vita della nazione e del mondo».

Fra coloro che si sono recati presso i familiari del grande lucano, va segnalata una delegazione composta dall'on. prof. Nicola Perrotti, dalla professoressa Elsa Bergamaschi, dal dr. Lusena e dalla sig.na Riccarda Gibertoni, che rappresentava il Consiglio nazionale permanente per la Difesa dell'Infanzia, del quale Francesco Saverio Nitti era presidente. Alla famiglia Nitti, la segreteria del Consiglio ha pure inviato un commosso telegramma.

Telegrammi sono stati inoltre inviati dall'UDI provinciale, dal Comitato della Pace di Roma e dalla Federazione italiana Lavoratori Albergo e Mensa.

L'Associazione nazionale dei perseguitati politici antifascisti ha invitato tutti i suoi iscritti ad intervenire ai funerali dello Scomparso, che dell'Associazione stessa fu socio fra i più autorevoli e famosi.

FEDERAZIONE GIOVANILE

DOMANI: Ore 19 Segretari a Piazza Lovatelli, organizzativi a Campitelli, agit-prop in Federazione.

DOMANI: Ore 18,30 responsabili ragazze alla Sez. Ponte.

SEGRETARI delle cellule studentesche alle 15,30 in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

POLIGRAFICI E CARTAI: Il Comitato Direttivo provinciale e le maestranze dei tre stabilimenti del Poligrafico dello Stato sono convocati per questa mattina alle ore 10 in sede in assemblea straordinaria.

EDILI: Domani ore 18 resp. Sottosezioni a via Arenula 26. O.d.g.: Lotte del lavoro.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 7,15: Buongiorno — 7,45: La radio per i medici — 8: Orario, Rassegna della stampa, Previsioni del tempo — 8,30: Organista Enzo Amarchetti — 9,45: Vita nei campi — 10,15-11: Trasmissione per le forze armate — 12: Canzoni, Orchestra Angelini — 12,30: Fisarmonicista L. Fancelli — 13: Orario, Previsioni del tempo — 13,15: Fuori l'autore, Carillon — 13,30: Album musicale — 14,15: Claudio Villa — 14,30: Musica operistica — 15: Orchestra Savina — 15,30: Racconti italiani degli ultimi trenta anni — 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio — 17: Orchestra Fragna — 17,30: Concerto sinfonico, Nell'intervallo: Notizie sportive — 19,15: Musica da ballo — 19,45: Notizie sportive — 20: Enzo Ceragioli e il suo complesso, La canzone del giorno — 20,30: Segnale orario, Questa settimana nel mondo, Radiosport — 21: La pesca dei motivi, Chicchirichì — 22: Voci dal mondo — 22,30: Concerto del violoncellista Massimo Amfitheatrof — 23: Canzoni italiane — 23,15: Questo campionato di calcio, Musica da ballo — 24: Segnale orario, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso — 10,15: Mattinata in casa — 10,45: Parla il protagonista — 11: Abbiamo trasmesso — 11,45-12: Il caffè dello sport — 13: Angelini e otto strumenti — 13,30: Precipitevolissimevolmente — 14-14,30: Appuntamento con Robert Farnon — 15: Vita di Giacomo Puccini — 15,45: Autostop — 16,30: Interno Borghese — 17: Orchestra Nicelli — 17,30: Ballate con noi — 19: Campidoglio — 19,30: Orchestra Ferrari, La parola agli esperti — 20: Segnale orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi, Carrellate su Hollywood — 21: Luciano Sangiorgi al pianoforte — 21,15: Una cartolina da Parigi — 21,30: Domenica sport — 22: L'arlecchino — 23: Canzoni, Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli — 23,30-24: Complesso Marcello Valci.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Le novità librarie: I sonetti del Belli — 16,30: Le opere di Mendelssohn — 17,25: I libelli di Paolo Luigi Courier — 19,30: Problemi civili 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Pagine scelte da «Il giorno della locusta» di Nathanael West — 21,15: I trionfi, trittico, Musica di Carl Orff, L'osservatore dello spettacolo, Miti Mediterranei.

Si cerca una nuova attrice per il nostro Cinema

La Minerva Film comunica: Per uno dei ruoli femminili del film

Il marchese di Roccaverdina

il regista PIETRO GERMI cerca un

NUOVO VOLTO

Tutte le ragazze dai 20 ai 25 anni sono invitate a presentarsi negli uffici della Excelsa Film in via Palestro 75 lunedì 23 o martedì 24 febbraio dalle ore 10 alle 13 portando possibilmente alcune fotografie personali.

DOMUS AUREA
VIA RIPETTA 147-148
(presso Ponte Cavour)
Camere da letto
Sale soggiorni, pranzo
Ingressi, Salotti
Guardaroba, Trumeau
Tappezzerie, Tendaggi
ARTICOLI DA REGALO

Delegazioni di inquilini alla sede dell'I.C.P.

Ieri mattina tre delegazioni di cittadini, comprendenti oltre cento persone, si sono recate allo Istituto delle Case Popolari, accompagnate dall'assessore provinciale Maderchi, dal vice presidente del Centro Cittadino delle Consulte Popolari e dal Segretario dell'Associazione Inquilini e senza tetto. Le delegazioni erano composte da inquilini dell'Istituto, abitanti negli scantinati di Primavalle, nel lotto 41 della Garbatella e negli stabili delle Case Rapide.

La sede dell'Istituto, in via Tor di Nona, era presidiata da ingenti forze di polizia. Le commissioni, però sono state egualmente ricevute; naturalmente da funzionari perchè Bagnera si è fatto continuamente negare.

Ai vari funzionari le delegazioni hanno illustrato le situazioni esistenti nelle zone. Quella di Primavalle ha sollecitato che le case in costruzione nella borgata da parte dell'I.C.P. non vengano concesse a riscatto ma assegnate agli abitanti degli scantinati, quella del lotto 41 della Garbatella ha chiesto la sospensione degli sfratti. La terza, quella delle Case Rapide ha esposto le condizioni di continuo pericolo in cui vivono gli inquilini di questi alloggi.

I funzionari, dal canto loro, si sono impegnati a portare i vari argomenti in discussione al Consiglio d'amministrazione dell'ICP.

DALL'ALTO DI PONTE MATTEOTTI ALLE 22,45 DI IERI

Una giovane sconosciuta si è annegata nel Tevere

Un fattorino ha assistito alla tragedia senza poterla impedire - Aveva veduto la donna, elegantemente vestita, piangere disperatamente prima dell'insano gesto

Sotto gli occhi del fattorino Achille Basili, dipendente dall'Ufficio postale prossimo al Ministero dell'Aeronautica, una giovane sconosciuta si è suicidata alle ore 22,45 di ieri, gettandosi da Ponte Matteotti nel Tevere.

Achille Basili, passando sul ponte, ha notato una donna giovane e ben vestita, che, appoggiata alla spalletta, piangeva disperatamente. Il Basili non osava chiedere alla sconosciuta che cosa l'affliggesse e si allontanava. Fatti pochi passi, però, il fattorino si voltava e scorgeva alcuni marinai, i quali attorniavano la ragazza, tentando di consolarla e invitandola a prendere qualcosa in un bar vicino per calmarsi. La donna rifiutava recisamente e i marinai si allontanavano senza insistere oltre.

Il Basili proseguiva per la sua strada, immergendosi nei suoi pensieri, quando, ad un tratto, il grido di un compagno di lavoro richiamava la sua attenzione. Volgendosi verso il fiume, in preda ad un triste presentimento, il fattorino vedeva il corpo della sconosciuta, precipitato dall'alto del ponte, affondare nelle acque del fiume.

Una macchina di passaggio provvedeva ad informare della tragica scena i funzionari del Commissariato Prati, i quali chiedevano l'intervento dei Vigili del Fuoco per recuperare la salma della suicida. Poco dopo, i Vigili con i battelli pneumatici erano sul posto ed iniziavano le ricerche, sospese verso la mezzanotte, senza che alcun risultato fosse raggiunto.

E' giunta a Trieste la salma del prof. Modugno

Ieri mattina la cittadinanza di Trieste ha reso le estreme onoranze alla salma del prof. Modugno, giunta da Roma per essere inumata nella città natale.

Le autorità cittadine e una folla di insegnanti e di studenti, con le bandiere delle scuole si trovava alla stazione centrale, in attesa del treno che trasportava il corpo dell'estinto.

La salma è stata successivamente trasportata al cimitero di Santa Anna e inumata nella tomba di famiglia.

Riconosciuta illegale un'ordinanza prefettizia

Si è discussa ieri dinanzi alla V sezione penale della Pretura di Roma, una interessante causa in materia di libertà di stampa e di propaganda. Nel processo erano imputati i compagni Malaspina, Bruschelli e Vallerio, difesi dall'avv. Vittorio Paparazzo, i quali affissero un manifesto edito a cura del Comitato nazionale dei Partigiani della pace, nonostante cho l'affissione fosse stata proibita dal Prefetto.

La difesa ha sostenuto che la ordinanza prefettizia era illegale, perchè contraria alla Costituzione, che consente libertà di parola e di propaganda a tutti i cittadini, e perchè non convalidata dall'Autorità Giudiziaria. L'avv. Paparazzo ha dimostrato inoltre che il provvedimento prefettizio era stato emanato senza che ricorressero i presupposti di grave ed urgente necessità per la tutela dell'ordine pubblico.

Il Pretore, dott. Squillante, ha accolto la tesi difensiva e, riconoscendo l'illegalità del provvedimento del Prefetto, ha assolto gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

In pericolo le baracche alla borgata Laurentina

Ieri, verso le ore 17, a un gruppo di famiglie abitanti in baracche nei pressi della borgata Laurentina, vicino alla via Cristoforo Colombo, si sono presentati alcuni funzionari del Comune, che hanno intimato agli abitanti lo abbandono delle abitazioni entro la giornata di lunedì, motivando l'intimazione con il fatto che gli abituri occupano abusivamente il suolo comunale.

Il fermento è molto vivo nella zona, in quanto si crede che il provvedimento sia stato preso dallo stesso Sindaco ing. Rebecchini il quale, recatosi nella mattinata ad ispezionare i lavori di completamento della via Cristoforo Colombo, si sarebbe molto indignato e stupito con i funzionari che lo accompagnavano

6000 lavoratori del Poligrafico in lotta per il diritto di sciopero

Il grave provvedimento della Direzione - Quattro ore di sciopero Questa mattina alle ore 10 assemblea del personale alla C. d. L.

Come abbiamo pubblicato ieri in altra parte del nostro giornale, la grave e inqualificabile deliberazione annunciata venerdì sera dalla Direzione del Poligrafico dello Stato a carico del personale che ha partecipato alle manifestazioni del gennaio scorso contro la legge truffa, ha suscitato tra le maestranze dell'Istituto un moto di vivissimo sdegno e di unanime protesta.

Ieri mattina, appena raccolto nei reparti dove la sera precedente la Direzione aveva fatto affiggere l'avviso che annunciava le inaudite sanzioni, il personale del turno antimeridiano ha immediatamente incrociato le braccia astenendosi dall'iniziare il lavoro.

La gravità del provvedimento, il suo carattere palesemente intimidatorio, e, soprattutto, il fatto che esso fosse stato deliberato a distanza di un mese dalle avvenute manifestazioni, sono stati subito rilevati e aspramente commentati. Le commissioni interne, sollecitate dagli operai, fra i quali si andava diffondendo un moto di risoluta opposizione al provvedimento, hanno preso contatti nella mattinata stessa con il direttore del personale, dott. Tataflore, facendo rilevare che la disposizione rappresentava un arbitrio non soltanto da un punto di vista costituzionale e morale ma anche amministrativo, giacchè deliberato da un organo dell'istituto non autorizzato e non responsabile in tal senso.

Il personale ha quindi proseguito nello sciopero sino alle 11, desistendone poi per invito delle organizzazioni sindacali le quali, se il provvedimento non verrà immediatamente revocato potranno anche prevedere un appello a tutta la categoria per una azione generale di solidarietà.

Come abbiamo riferito ieri, il provvedimento preso dalla Direzione del Poligrafico dispone a carico del personale che aveva scioperato nel gennaio scorso — e cioè circa l'85% delle maestranze dell'Istituto — la sospensione per due mesi dal premio di rendimento e una diffida di licenziamento qualora dovessero avvenire altre agitazioni «non sindacali».

Ma quest'ultima ipocrita precisazione non riesce a mascherare quelli che sono i veri intendimenti delle minacciate sanzioni.

Allineandosi ancora una volta con le direttive della Confindustria il Poligrafico prende esplicitamente posizione contro il diritto di sciopero, servendosi del pretesto politico per spezzare nelle mani dei lavoratori l'unica arma che essi hanno in difesa dei loro interessi.

Proprio in questi giorni infatti l'Esecutivo della CGIL si è riunito per concordare le richieste di carattere economico da avanzare alla Confindustria; richieste che sono state ribadite nel recente convegno dei lavoratori romani al Volturno. E proprio entro la prossima settimana il Comitato Esecutivo della CGIL dovrà tornare a riunirsi con i segretari delle Camere del Lavoro e delle Federazioni nazionali di categoria per precisare le richieste agli industriali.

Ieri sera, intanto, si è riunita la Segreteria della Federazione Poligrafici e cartai insieme al Comitato direttivo della categoria allo scopo di coordinare la azione sindacale che dovrà essere intrapresa a tutela delle libertà sindacali dei lavoratori.

In un comunicato diramato ieri alla stampa la segreteria della Federazione provinciale Poligrafici e Cartai ha rivolto a nome di tutta la categoria un vivo plauso ai lavoratori del Poligrafico dello Stato per la magnifica prova di unità e di forza manifestate, spontaneamente, in difesa del diritto di sciopero, e ha convocato per questa mattina alle 10, presso la Camera del Lavoro, l'assemblea generale del personale dei tre stabilimenti dell'Istituto.

Convocazioni di Partito

SEGRETARI delle Sezioni domani alle ore diciotto e trenta a P. Parione.

I SEGRETARI DELLE SEZIONI DELL'AGRO: Acilia, Acqua Acetosa, Capannelle, Casal Morena, Casilina, Cesano, Fiumicino, Isola Farnese, Maccarese, Ostia Antica, Ottavia, Pantano, Ponte Galeria, Settecamini, Tor Sapienza, Verginia ore diciotto e trenta a P. Parione insieme ai Segretari.

ORGANIZZATIVI delle Sezioni domani alle ore diciotto e trenta in Fed.

AGITPROP delle Sezioni domani alle ore diciotto e trenta a Colonna.

AMMINISTRATORI delle sezioni domani alle ore diciotto e trenta in Federazione.

RESP. MASSA delle sezioni domani alle ore diciotto e trenta a P. Parione insieme ai Segretari.

RESP. FEMMINILI delle sezioni domani alle ore sedici a Campitelli.

Resp. Quadri di Sezione, Resp. Brevi corsi, Istruttori Brevi corsi e Resp. Centro consultazione ideologica, domani alle ore 20 a Colonna: O.d.g.: Risoluzione della Sezione centrale scuole.

ALIMENTARISTI: C. D., compagni del C.D. Sindacale, delle CC.II. di tutte le aziende dell'alimentazione domani alle ore diciassette in Federazione.

CINEMA PRODUZIONE: Compagni del Sind. Prov. e del Sind. Nazionale domani alle ore diciannove e trenta in Fed. (Piazza S. Andrea della Valle 3).

AMICI DELL'UNITA'

DOMANI i responsabili di Sez. presso le seguenti Sedi: 1. Sett. a Colonna; 4. Sett. a Trionfale, 5. Sett. a Testaccio ore 19,30. Il 2. Sett. a P. Maggiore e il 3. a Italia ore 19.

MARTEDI': Le responsabili femminili presso l'Ass. «Amici» ore 17.

CONVOCAZIONE U.D.I.

I CIRCOLI RIONALI sono tenuti a intervenire alla riunione delle responsabili di circolo lunedì 23 p. v. alle ore sedici.

LE RESPONSABILI di «Noi donne» sono tenute a partecipare alla riunione che avrà luogo martedì 24 alle ore 16, Largo Arenula 26

PROCESSO PER OMICIDIO ALL'ASSISE

Accoltellò un uomo per difendere una donna

La tragica vicenda ebbe luogo dinanzi alle caverne dei Parioli

Un tragico fatto di sangue, avvenuto al viale Tiziano l'11 novembre 1951, è stato rievocato ieri mattina dinanzi alla I sezione della Corte d'Assise, presieduta dal dott. Cassiano.

I protagonisti della triste vicenda furono due uomini, Vittorio Chiavetti e Mario d'Urzia, e una giovane donna, la calabrese Maria Ancora, causa involontaria della tragedia, che si verificò sulla scarpata sovrastante il viale Tiziano, dove si trovavano numerose grotte, scavate nella roccia e abitate da famiglie di senza tetto.

Verso la mezzanotte dell'11 novembre 1951, Vittorio Chiavetti, infreddolito e bagnato dalla pioggia, andò a bussare alla porta di una grotta, insistendo per esservi accolto. Nel misero abituro si trovava, sola, Maria Ancora, che, naturalmente, si rifiutò di aprire all'uomo, il quale era per di più palesemente ebbro. Ma il Chiavetti insistette, dando in escandescenze, tanto da provocare l'intervento di Mario d'Urzia, che lo invitò ad andarsene e a lasciare in pace la giovane donna. L'intervento del d'Urzia non garbò all'importuno, che reagì con violenza, cosicchè nacque tra i due un diverbio, degenerato ben presto in una rissa.

Su quello che accadde in seguito, solo il d'Urzia può riferire. Egli afferma che, dopo una breve e violenta colluttazione, verificatasi nel breve spazio antistante la grotta, a strapiombo sulla strada, il Chiavetti trasse di tasca un coltello e tentò con quello di ferirlo. A stento il d'Urzia riuscì a disarmarlo e, rischiando nella lotta di precipitare al di sotto, per difendersi, colpì il suo avversario con tre o quattro coltellate all'addome. Vittorio Chiavetti precipitò sul Viale Tiziano, dove giacque, cadavere.

Il d'Urzia è comparso ieri dinanzi ai giudici, difeso dagli avvocati Nicola Madia e Sebastianelli, ma il dibattito è stato rinviato a nuovo ruolo. Infatti, la Corte ha ritenuto necessaria la presenza di Maria Ancora per accertare alcuni lati della triste vicenda rimasti oscuri, ma la donna, ritornata in Calabria, non è stata ancora rintracciata. Quando la sua presenza dinanzi alla Corte sarà assicurata, il processo riprenderà.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, domenica 22 febbraio. Prima di Quaresima (53-312). Il sole sorge alle 7,16 e tramonta alle 17,59.

— **Bollettino demografico.** Nati: Maschi 49, femmine 45. Nati morti 2. Morti: maschi 41, femmine 34. Matrimoni trascritti: 52.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri: 4,6-15,8. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «Tarantella napoletana» al Quattro Fontane; «Bonaventura precettore a corte» al Satiri; «Secondo carnet de notes» al Teatro dei Gobbi.

— Cinema: «Amleto» all'Alcyone; «Pietà per i giusti» all'Augustus, Diana, Excelsior, Massimo e Mazzini; «Viva Zapata» al Centrale e Olympia; «Camicie rosse» all'Ottaviano; «Processo alla città» al Salario; «L'asso nella manica» al Sala Umberto; «Altri tempi» allo Stadium e Trieste; «Un uomo tranquillo» al Trianon.

FARMACIE APERTE OGGI

IV TURNO — **Flaminio:** via 44, via Leone IV 34, via Cola Flaminia 7, via Panini 35; **Prati,** via Federico Cesi 9, via Carlo di Rienzo 124, via Scipioni 212, Campo dei Fiori 44; **Trastevere:** **Trionfale:** Piazza Risorgimento Passaglia 6; **Borgo, Aurelio:** Largo Porta Cavalleggeri 7; **Trevi, Campo Marzio, Colonna:** via due Macelli 103, via di Pietra 91, corso Umberto 418, piazza di Spagna 4; **S. Eustachio:** corso Rinascimento 44; **Regola, Campitelli, Colonna:** via Banchi Vecchi 24, via Arenula 73, piazza fetta; **Centocelle:** via Casilina Circonvallazione Gianicolense 137; **Garbatella:** via Roberto dei Nobili 11; **Quadraro:** via dei Fulvi 13; **Quarticciolo:** via Molfetta; **Labicano:** via Aquila 37, via Casilina 307; **Torpignattara:** via Casilina 461; **Monteverde Nuovo:** piazza della Rovere 103, via San Gallicano 23; **Monti:** via Nazionale 228, via dei Serpenti 127; **Esquilino:** via Cavour 2, piazza Vittorio Emanuele 45, via Napoleone III 42, via Merulana 186, via Boscolo 2; **Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi:** via Quintino Sella 30, piazza Barberini 10, via Lombardia 23, via Piave 55, via Volturno 57; **Salario, Nomentano:** via Nomentana 67, via Tagliamento 58, viale Rossini 34, viale delle Provincie 66, Corso Trieste 167, via Nomentana 162, via Gramsci 1; **Celio:** via San Giovanni Laterano 112; **Testaccio, Ostiense:** via Marmorata 133, via Ostiense 137; **Tiburtino:** via degli Equi tembrini 32; **Monte Sacro:** via 63; **Tuscolano, Appio Latino:** via via Gallarate 14; **Milvio:** via Setvia Al Poerio 19; **Prenestino,** Gargano 18; **Monteverde vecchio:** pia Nuova 53, piazza Santa Maria Finocchiaro Aprile 18, via Apria Ausiliatrice 39, via Acaia 37,

Lutto

L'altro ieri, il nostro compagno di lavoro Alfredo Magistri, tipografo impaginatore della cronaca dell'*Unità*, ha avuto la sventura di perdere il suo padre adorato.

Al carissimo Alfredo vadano in questo momento di dolore le affettuose condoglianze dei cronisti e redattori del nostro giornale.

I funerali avranno luogo questa mattina alle 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via dei Sabelli, 10.

CESARI CALZATURE
15 GIORNI DI OCCASIONI
a metà prezzo
Corso Vittorio, 256 (CHIESA NUOVA)

DEBOLI DI UDITO!
Maico sempre prima e perfetta nella sua potente Organizzazione, nell'assistenza, nella fabbricazione dei suoi meravigliosi apparecchi, Vi offre anche la possibilità di
UDIRE BENE CON POCA SPESA
e con possibilità di pagamenti dilazionati, grazie alla forte diffusione dei suoi apparecchi adattabili ad ogni tipo di sordità ed alla seria garanzia che offre al debole di udito, quale poche Case possono riservargli.
Visitateci e richiedete informazioni, nonchè esame dell'udito e prove senza impegno a:
ROMA - giornalmente presso l'Ufficio MAICO
LATINA - 23 febbraio 1953 - presso Albergo Italia
CIVITAVECCHIA - 25 febbraio 1953 - presso Albergo Flora
VITERBO - 27 febbraio 1953 - presso Albergo Nuovo Angelo
FROSINONE - 2 marzo 1953 - presso Albergo Bellavista
RIETI - 4 marzo 1953 - presso Albergo Quattro Stagioni
UFFICIO MAICO DI ROMA
Via Romagna 14 - Telefono 470.126
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA - MILANO
Piazza Repubblica 18 - Telefoni: 632.872 - 61.960

IL FILM CHE HA MESSO A RUMORE IL MONDO DEL CINEMA
LA SIGNORA SENZA CAMELIE
con LUCIA BOSE' diretto da M. ANTONIONI